

Commemorazione dei fedeli defunti

2 novembre 2014

prima messa

Gb 19,1.23-27a

Rm 5,5-11

Gv 6,37-40

seconda messa

Is 25,6a.7-9

Rm 8,14-23

Mt 25,31-46

terza messa

Sap 3,1-9

Ap 21,1-5a.6b-7

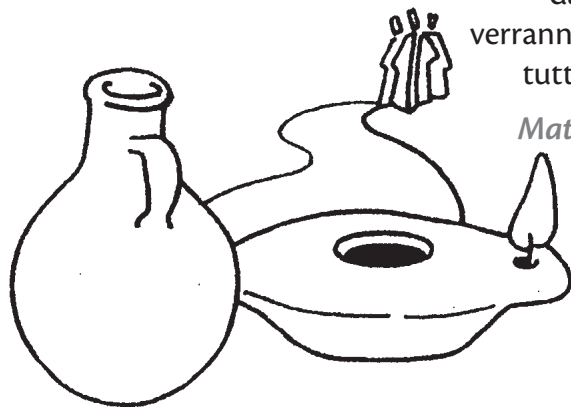
Mt 5,1-12a

Strettamente unita alla celebrazione gloriosa dei Santi è la commemorazione che la Chiesa pellegrina sulla terra fa di tutti i suoi figli che hanno lasciato questo mondo e si sono addormentati in Cristo; così i fedeli fanno memoria del comune destino mortale e rinnovano la convinta speranza in Gesù Cristo risorto, vincitore della morte e pegno sicuro di vita eterna.

La preghiera di suffragio per i defunti e in modo speciale l'offerta del sacrificio eucaristico sono indizi significativi della «comunione dei santi» e

«Quando il Figlio dell'uomo verrà...
davanti a lui
verranno radunati
tutti i popoli»

Matteo 25,31s.



della carità che lega i fedeli al di là della morte: per i cristiani la pietà verso i defunti non è semplice ricordo e venerazione, ma in unione a Cristo costituisce un autentico atto di solidarietà e di amore.

L'intercessione solidale della Chiesa trova il suo unico fondamento nel mistero pasquale di morte e risurrezione e quindi la liturgia di quest'oggi non può essere che una celebrazione dei vari aspetti della Pasqua che il Cristo comunica ai suoi fedeli. Per antica tradizione si possono celebrare in questo giorno tre Messe con tre differenti schemi di letture.